

→ **Secondo Legambiente** aumentano i pendolari. 2 milioni e 630mila, l'8,2% in più rispetto al 2007

→ **Pendolaria 2009** fa anche le pulci agli investimenti stanziati dagli enti locali per il trasporto su ferro

Un treno su tre in ritardo Dalle regioni pochi soldi

È uscito il nuovo rapporto di Legambiente sul trasporto su ferro. Secondo l'associazione in Italia le regioni investono troppo poco nel settore privilegiando la strada. Oltre il 30% dei treni è in ritardo.

G.V.

Roma

Continua a crescere il popolo dei pendolari: quelli che si muovono ogni giorno sono 2 milioni e 630mila, 200.000 in più (+8,2%)

rispetto al 2007. Gli investimenti pubblici in infrastrutture però, prendono per i due terzi (67%) altra via, quelle delle strade e autostrade. Lo sostiene Legambiente che nel suo Rapporto annuale Pendolaria 2009, fa le pulci alle Regioni che non investono nel trasporto locale, dedicando «meno dello 0,1% del bilancio ai pendolari». Al Veneto la maglia nera (0,04%), la Campania quella che ha investito di più (1,52%).

Immutato il capitolo ritardi, come anticipato già una settimana fa

dalla stessa Legambiente con un focus dall'indagine. Un treno pendolare ogni tre in Italia arriva in ritardo: su 1.216 convogli, 430 (35%) superano i cinque minuti. Va meglio a Roma (54%) che a Milano (57%), entrambe in cima alla classifica delle attese nel monitoraggio, effettuato in 13 stazioni di 11 città. Seguono Palermo (43%), Salerno (37%), Torino (32%) e Messina (30%) e Genova (18%).

C'è però, secondo Legambiente, un colpevole preciso dei disagi patiti dai pendolari, ed è la strada. «L'

Italia è l'unico paese in Ue che finanzia strade e autostrade con risorse doppie rispetto a quelle per ferrovie nazionali e regionali» dice Edoardo Zanchini, responsabile trasporti di Legambiente. Dal 2001 ad oggi tutti i governi hanno riversato il 67% delle risorse per infrastrutture alle strade.

E su questo trend si sono messe le Regioni, «la metà delle quali non spende per i propri pendolari nemmeno lo 0,1% del bilancio. Il Veneto spende molto più per i veneti nel mondo che per i veneti pendolari nel Veneto» ha detto Zanchini. Insomma, «una vera strategia per far crescere il traffico su gomma in Italia» afferma Legambiente. Abruzzo, Basilicata, Calabria negli ultimi 7 anni non hanno stanziato alcuna risorsa per la ferrovia. Liguria, Friuli, Molise, Sicilia hanno destinato il 99% delle risorse ai cantieri stradali. ♦

SPECIALE PIAZZA FONTANA



Sull'Unità di sabato 12 dicembre un inserto di 16 pagine a 40 anni dalla strage

1969
2009